

# «Creare reti e sognare il futuro»

«La pianificazione personale del futuro è un'opportunità preziosa per tutti coloro che vogliono cambiare qualcosa nella propria vita», afferma Johannes Knapp, facilitatore e membro fondatore della Netzwerk Persönliche Zukunftsplanung Südtirol a Bolzano.

Intervista: Paola Delcò – Foto: Netzwerk PZP Südtirol

## Che cosa differenzia una pianificazione personale del futuro (PPF) da un coaching?

La PPF - chiamata anche pianificazione centrata sulla persona - nasce dal movimento per l'inclusione e mira a una vita nella comunità. Uno dei punti forti della pianificazione personale del futuro è il «circle of friends», chiamato anche gruppo di sostegno, la sua forza risiede nel momento inclusivo. A differenza del coaching, dove la soluzione si trova da soli o in un ambito ristretto, la pianificazione del futuro allarga di molto la cerchia di persone disposte a sostenere colei o colui che decide di porsi nuovi obiettivi.

## A cosa bisogna prestare attenzione in una pianificazione che si rivolge a persone con disabilità intellettive?

Vi sono degli elementi formali da considerare, come l'utilizzo di un linguaggio che metta la persona nella condizione di decidere e assumere il potere decisionale. Detto ciò, non vedo grandi differenze tra persone, la pianificazione del futuro è una preziosa opportunità per tutti coloro che vogliono cambiare qualcosa nella propria vita. Per le persone che vivono in un istituto, il lavoro di preparazione insieme ai facilitatori risulta forse un po' più lungo.

## In quali situazioni di vita è opportuna una pianificazione personale del futuro?

Perlopiù in situazioni di cambiamento e di transizione. Nel contesto europeo, in Germania, Austria e anche nella provincia di Bolzano, la usiamo di frequente alla fine di un periodo scolastico, per esempio nel passaggio dalla scuola dell'obbligo a una scuola superiore o professionale. È ideale impiegare



Secondo Johannes Knapp la pianificazione personale del futuro porta a un arricchimento della persona.

questo strumento nei momenti di transizione o di cesura (giovinezza, età adulta, vecchiaia), ma anche di crisi. Peraltro può valere la pena intraprendere una pianificazione anche solo per un obiettivo «minore», non significa che sia meno importante. Lo scopo è comunque sempre la partecipazione alle decisioni che riguardano la propria vita e l'autodeterminazione nelle scelte.

## Quali requisiti dovrebbe possedere una persona con disabilità intellettive per svolgere una PPF?

Credo che l'unico presupposto fondamentale sia la voglia di agire e non solo di reagire. Bisogna aver voglia di fare qualcosa per cambiare la propria vita, anche se non è ben chiaro cosa e come. Deve esserci questa

## Johannes Knapp e la PPF

La pianificazione personale del futuro (PPF) fu sviluppata negli anni Ottanta, in Canada e negli Stati Uniti. Si tratta di uno strumento che racchiude in sé molteplici metodi e mira al raggiungimento di un futuro inclusivo. Nel 2008 Johannes Knapp si forma come facilitatore in PPF. Ha lavorato come sostenitore del gruppo di autorappresentanza People First Südtirol/Alto Adige. Attualmente è responsabile della Lebenshilfe ONLUS per il lavoro centrato sulla persona e si occupa di progetti innovativi in ambito lavorativo per persone con disabilità.

[www.pzp.bozen.org](http://www.pzp.bozen.org)

energia, una specie di fuoco che ci spinge ad attivarci. Non è necessario che la persona abbia dei requisiti specifici. Ho svolto pianificazioni con bambini che non erano in grado di parlare e sebbene entrare in dialogo con loro sia ovviamente più complicato, si cerca di impostare la pianificazione - per esempio attraverso delle visualizzazioni - in modo che la persona possa decidere se quello che si è precedentemente visto le piace o meno. In fondo spetta sempre alla persona decidere quale obiettivo porsi e come raggiungerlo.

### **Che ruolo svolgono i facilitatori?**

Queste figure hanno un ruolo importante sin dalla prima fase in cui ci si conosce, si capisce qual è la tematica da approfondire e insieme si affina l'obiettivo. Durante la cosiddetta festa del futuro i facilitatori o moderatori guidano il gruppo alla ricerca della stella polare, che rappresenta i sogni e la visione di ciò che si vuole raggiungere. Si tratta di incoraggiare il gruppo a immaginare nuovi obiettivi, che spesso una persona singola, ancor di più se bisognosa di supporto o di assistenza, non si permette di sognare. Questi sogni sono fondamentali, perché affascinano, attraggono e possono indicare una direzione, senza dover per forza essere raggiunti: nessun marinaio ha mai toccato la stella polare, pur avendo gli indicato la giusta direzione. E anche con la PPF spesso riusciamo a sviluppare prospettive che mirano oltre il possibile per trovare un nuovo possibile.

### **Chi può diventare facilitatore o facilitatrice?**

Tutti coloro che hanno a cuore i processi di cambiamento possono svolgere una formazione come facilitatrice o facilitatore. La formazione è pensata anche per le persone con disabilità.

### **Chi appartiene al gruppo di sostegno e quali sono i suoi compiti?**

Il protagonista decide quali persone fanno parte del gruppo di sostegno, possono essere familiari, amici, professionisti, ma anche sem-

plici conoscenti, individui che in qualche modo possono alimentare positivamente il processo, come per esempio il giornalista... La scelta dei partecipanti al gruppo di sostegno avviene nella fase preparatoria. La pianificazione può funzionare anche con un nucleo piccolo, ma è bene che la rete sia il più eterogenea possibile, dato che il suo compito principale è quello di apportare nuove idee.

Idee che fanno rima con società, inclusione, normalità e vanno oltre a quelle che la persona stessa, il sistema o il mondo specializzato hanno già promosso. Per questo cerchiamo sempre di coinvolgere persone al di fuori dell'ambito sociosanitario. Fa bene uscire dall'ottica professionale, per aprire gli orizzonti e guardare oltre a ciò che si è già guardato. Il gruppo di sostegno rappresenta in qualche modo un «piccolo» mondo che ruota intorno alla persona e che decide di stimolarla. Da qui deriva la forza di porsi nuovi obiettivi, che seppur minimi hanno un valore davvero grande.

### **Secondo la vostra esperienza la PPF porta sempre a dei benefici?**

Chiaramente la pianificazione del futuro non fa miracoli, non è una pozione magica grazie alla quale la tua vita andrà sicuramente a gonfie vele. Tuttavia con ogni pianificazione abbiamo raggiunto obiettivi più o meno grandi che si sono rivelati essere una ricchezza sia per la persona stessa sia per la famiglia.

### **Alcuni esempi concreti?**

Ricordo con particolare affetto una persona che grazie alla grande forza acquistata durante la giornata di pianificazione, è riuscita in poco tempo a cambiare completamente lavoro, convincendo anche la famiglia della bontà della sua scelta. Oppure quel ragazzo che ha realizzato un suo sogno: una volta all'anno trascorre una giornata con un gruppo di motociclisti che lo carica su una motocarozzetta e lo scorrazza sulle rive del Lago di Garda. Non sarà granché, ma per lui è un'esperienza fantastica che si ripete ormai già da parecchi anni. Io la chiamo inclusione vissuta.

### **Questo autunno la PPF approderà anche in Ticino attraverso una formazione per facilitatori. Quali conoscenze ed esperienze provenienti dal mondo germanofono potranno essere utili per l'occasione?**

Secondo la nostra esperienza è importante che non siano presenti unicamente persone che lavorano nel campo della disabilità, ma che si allarghi la partecipazione a più persone possibili. Un altro punto rilevante è la creazione di una rete di facilitatori utile per darsi sostegno, incontrarsi e confrontarsi. Per noi è giunto il momento di riflettere e vedere come far rientrare l'idea della pianificazione nel settore sociale. Pur essendo consapevoli che il metodo debba rimanerne fuori, è necessario trovare un aggancio con il sistema. L'altro punto su cui stiamo lavorando è come mantenere attivo il gruppo di sostegno sul medio lungo termine: è necessaria una figura professionale che assuma questa funzione oppure sarebbe utile far rientrare la pianificazione centrata sulla persona in un setting incluso nei servizi offerti dal territorio? \*

### **La pianificazione personale del futuro arriva anche in Ticino!**

Atgabbes ha deciso di investire delle risorse affinché anche nella Svizzera italiana le persone con disabilità possano beneficiare di questa opportunità. Al momento vi è solo una persona che ha concluso la formazione in PPF, ma è già possibile svolgere delle pianificazioni anche in italiano. Le prime tre saranno sponsorizzate da Cerebral. Eventuali interessati possono rivolgersi ai contatti indicati. Inoltre nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 atgabbes in collaborazione con Cerebral e Winklusion organizzerà una formazione aperta a tutti gli interessati, siano essi professionisti, familiari o persone con disabilità.

Per informazioni: [info@atgabbes.ch](mailto:info@atgabbes.ch); 091 972 88 78.